

Bernardino Luini E I Suoi Figli Itinerari Ediz Illustrata

Nel 1821 il valsesiano Gaudenzio Bordiga pubblica la prima monografia moderna su Gaudenzio Ferrari dal titolo *Notizie intorno alle opere di Gaudenzio Ferrari pittore e plastificatore*. Nel 1835 lo stesso Bordiga e il conterraneo Silvestro Pianazzi danno alle stampe il primo fascicolo de *Le opere del pittore e plastificatore Gaudenzio Ferrari*, lavoro rimasto incompiuto nel 1846 che può essere inteso come l'edizione illustrata della monografia del 1821. Attraverso l'analisi di questi due testi, il volume mira a ricostruire il contesto culturale che a inizio Ottocento riporta all'attenzione del dibattito critico le scuole piemontesi e lombarde del Rinascimento, trovando in Gaudenzio Ferrari uno dei maestri di riferimento, degno di entrare nel canone della storia dell'arte italiana del suo tempo. Si tratta di uno snodo fondamentale negli studi gaudenziani: tutti gli autori che successivamente si sono occupati del Ferrari, tra XIX e XX secolo, hanno infatti dovuto fare i conti con i testi di Bordiga e le incisioni di Pianazzi.

While the masterpieces of the Italian Renaissance are usually associated with Italy's historical seats of power, some of the era's most characteristic works are to be found in places other than Florence, Rome, and Venice. They are the product of the diversity of regions and cultures that makes up the country. In *Endless Periphery*, Stephen J. Campbell examines a range of iconic works in order to unlock a rich series of local references in Renaissance art that include regional rulers, patron saints, and miracles, demonstrating, for example, that the works of Titian spoke to beholders differently in Naples, Brescia, or Milan than in his native Venice. More than a series of regional microhistories, *Endless Periphery* tracks the geographic mobility of Italian Renaissance art and artists, revealing a series of exchanges between artists and their patrons, as well as the power dynamics that fueled these exchanges. A counter history of one of the greatest epochs of art production, this richly illustrated book will bring new insight to our understanding of classic works of Italian art.

Catalogo metodico degli scritti contenuti nelle pubblicazioni periodiche italiane e straniere

Guida metodica di Roma e i suoi contorni opera arricchita di 4 tavole grandi e di 40 tavole incise in rame ...

The Procaccini and the Business of Painting in Early Modern Milan

Toward a Geopolitics of Art in Lorenzo Lotto's Italy

Le Madonne di Leonardo

Pinacoteca del Museo nazionale di Napoli

The book investigates the lives and careers of the Procaccini brothers: Camillo (1561-1629), Carlo Antonio (1571-1631) and Giulio Cesare (1574-1625), the most important family of painters working in northern Italy at the start of the seventeenth century. The Procaccinis' work is here analysed by interconnecting their individual stories and understanding their success as the combination of mutual artistic choices, a high level of specialization and precise business organization. The book looks at this family of painters as entrepreneurs, emphasizing their conscious response to the requests of public and private patrons, as well as their ability to balance instances of originality and imitation in an era characterized by a wide range of artistic opportunities, including religious commissions, national and international patronage and multifaceted markets. This book will be of interest to scholars studying art history, early modern studies, the art market, Italian studies and Italian history.

Il cosiddetto 'epistolario' manoscritto di Girolamo Borsieri è la fonte privilegiata per accostarci dall'interno a uno dei momenti più entusiasmanti dell'arte lombarda di età moderna, il primo Seicento dominato da pittori del calibro di Cerano, Procaccini e Morazzone. Da queste lettere l'erudito comasco Borsieri emerge come uno dei protagonisti della scena artistica milanese nei decenni che precedono la terribile peste 'manzoniana' del 1630: alla sua competenza di conoscitore si affidano amatori d'arte e collezionisti, a partire dal fondatore dell'Ambrosiana, il cardinale Federico Borromeo, mentre il più celebre poeta di quegli anni, Giovan Battista Marino, si rivolge a lui per procurarsi i disegni dei pittori lombardi da celebrare nei versi della *Galeria*. Altrettanto vasta è la fama dell'erudizione antiquaria di Borsieri, una componente fondante della sua attività e del suo modo di giudicare le opere d'arte, antiche e moderne, come testimoniano decine di lettere finora trascurate, tra le quali alcune indirizzate a Mark Welser, una delle massime autorità dell'epigrafia europea di primo Seicento. Obiettivo del volume è fornire una lettura aggiornata della figura di Borsieri e un approccio più consapevole ai manoscritti dell' 'epistolario', fino ad oggi utilizzati negli studi storico-artistici come una fonte neutra, di prima mano, senza porsi fino in fondo il problema del loro statuto e delle intenzioni che presiedono alla loro compilazione: quelle di un 'libro di lettere' destinato alla pubblicazione e concepito anche come un'autobiografia intellettuale. Accanto all'analisi dell' 'epistolario' e al commento di un centinaio di lettere di argomento letterario, artistico e antiquario, il libro dà conto anche della produzione poetica di Borsieri legata alle arti e ricostruisce il suo profilo di conoscitore, mettendone in rilievo i rapporti con il mondo dei collezionisti, degli antiquari e dei letterati lombardi.

The Endless Periphery

Bernardino Luini e i suoi figli. Itinerari

Leonardo da Vinci e la sua scuola ... Prima traduzione con note di V. G. de Castro. [With a portrait.]

Pitture sculture ed architetture delle chiese, luoghi pubblici, palazzi, e case della città di Bologna e suoi sobborghi: con un copioso indice degli autori delle medesime, etc.

(Settima edizione del *Passaggero disingannato* del Co: Carlo Malvasia. [Revised by C. Bianconi and M. Oretti.]

Milano ...

Leonardo Da Vinci Master Draftsman

Tramelli considers three main areas of Giovanni Paolo Lomazzo ' s studies: color, perspective and anatomy, investigating the types of theoretical and practical knowledge on these subjects conveyed in the

Trattato dell'Arte della Pittura and how the context of Milan at the end of the sixteenth century shaped the material gathered in Lomazzo's books.

Giovanni Testori è stato scrittore, drammaturgo e grandissimo critico d'arte. Un lettore di opere d'arte in verità molto particolare, che ha contribuito a identificazioni importanti e al contempo ha aperto strade di interpretazione di lancinante modernità. Questo saggio su Gaudenzio Ferrari è un'opera che ha lasciato il segno, ed è tuttora insuperata. La magia della scrittura si insinua dentro il mondo di passioni e di passione del Sacro Monte di Varallo e lo rende un luogo memorabile della cultura rinascimentale. Un testo di Giovanni Agosti fornisce una cornice per comprendere "Il Gran Teatro Montano" nella storia di Testori e nella storia degli studi novecenteschi su Ferrari con un sedicesimo di illustrazioni (anche a colori, per dare conto di come si presentano oggi le cappelle gaudenziane di Varallo). Testori ha definito questo suo lavoro su Gaudenzio Ferrari un atto d'amore per "un Maestro che solo la lunga e insensata genuflessione alle superbe mitologie rinascimentali trattiene ancora dall'entrare nel regno, da lui meritatissimo, dei più grandi artisti che l'Italia abbia avuto; e con l'Italia l'intera Europa". Testori circoscrive la sua indagine a un solo luogo: il Sacro Monte di Varallo, dove l'arte di Gaudenzio raggiunge il suo vertice in un dialogo continuo e serrato fra pittura e scultura. Viene qui presentato il testo del 1965 con correzione dei refusi e riproposizione dell'apparato illustrativo originale, tutto relativo a Varallo e alla Valsesia; le didascalie daranno conto però dei mutamenti di attribuzione sopravvenuti nei cinquant'anni trascorsi. Agosti fa confluire qui la cronologia e la bibliografia che Testori non aveva approntato ad hoc per il volume del 1965 e molti contributi su Gaudenzio Ferrari.

catalogo

Studies and Sources

Itinerari. ...

Vita e pensiero

Il 'libro di lettere' di Girolamo Borsieri: arte antica e moderna nella Lombardia di primo Seicento

Scritti biografici e critici

Fin dalla trattatistica del tempo, l'arte italiana del Quattrocento è stata vista come una «rinascita» di valori, estetici, morali, culturali, persi o sopiti durante la lunga stagione dell'Evo «Medio»; e quindi come prodromica all'esito ancora più alto, anzi definitivo, della «maniera moderna». Il Rinascimento, specie quello toscano, sarà la palestra privilegiata della nascente connoisseurship, e spesso anche soggetto privilegiato delle prime campagne fotografiche. L'autocoscienza è in ogni caso uno dei tratti distintivi della cultura, soprattutto italiana, tra Quattro e Cinquecento, e sempre più frequenti sono le celebrazioni di artisti da parte dei letterati. Il presente volume, attraverso lo schermo di una pluralità di voci e di competenze, propone uno sguardo vivace e dinamico che si rivolge a studiosi, studenti delle nostre università e appassionati non rassegnati o arresi all'industria delle mostre di massa e della storia dell'arte intesa come intrattenimento. I contributi presenti nel volume illustrano: la fortuna del Rinascimento da Vasari ai neoclassici (Ambrosini Massari), da Goethe a Berenson (De Carolis), e nella fotografia (Cassanelli), i trattati tecnici (Laskaris), il tramonto della miniatura (Mulas) e la prepotente diffusione delle stampe, veicolo di divulgazione della maniera dei grandi artisti (Aldovini), la doppia valenza della terracotta, economico materiale di riproduzione seriale e reinvenzione di una tecnica classica (Donato), l'arte vista dai letterati (Ruffino), la nascita di nuove iconografie sacre (Argenziano) e il comparire di nuovi media grafici (Gabrieli), l'esponentiale diffusione del modello a pianta centrale (Davies) e i complessi rapporti con l'architettura classica, visti dall'osservatorio lombardo (Repishti), nonché il radicale rinnovamento dell'architettura militare (Viganò), il superamento di una conquista-simbolo come la prospettiva (Villata) e l'evoluzione della forma-pala d'altare (Cavalca), e infine aperture sulle rotte della pittura tra Fiandre e Mediterraneo (Natale), sui rapporti tra Italia e Francia (Fagnart) e una robusta sintesi del «Rinascimento» tedesco (Zuffi).

This handsome book offers a unified and fascinating portrait of Leonardo as draftsman, integrating his roles as artist, scientist, inventor, theorist, and teacher. 250 illustrations.

Giovanni Paolo Lomazzo's Trattato dell'Arte della Pittura: Color, Perspective and Anatomy

album

Rivista storica italiana

The Secret Lives of the World's Most Expensive Painting

Stechert-Hafner Book News

Lomazzo's Aesthetic Principles Reflected in the Art of his Time

Featured in documents dating from as early as the ninth century, the church of San Maurizio al Monastero Maggiore in Milan is one of the oldest and remarkable testaments to the evolving art and architecture of the city. The numerous cycles of frescoes that adorn the interiors of this former Benedictine convent, suppressed in 1798, afford a cogent testimony to the development of painting in sixteenth-century Lombardy. This book offers the first detailed photographic study of one of the Lombard Renaissance's most complex and articulated monuments, gradually completed in the course of nearly a century. Given the complexity of the subject treated, the book has been divided into four large sections, each one accompanied by a plan of the church that enables the reader to follow the monument's unfolding cycles with each successive phase of additions, including the renowned works of Bernardino Luini, one of the greatest painters of Renaissance Lombardy. The appendices include a bibliography, an index, and the complete records of documents relating to the frescoes and furnishings of the church. Featured in documents dating from as early as the ninth century, the church of San Maurizio al Monastero Maggiore in Milan is one of the oldest and remarkable testaments to the evolving art and architecture of the city. The numerous cycles of frescoes that adorn the interiors of this former Benedictine convent, suppressed in 1798, afford a cogent testimony to the development of painting in sixteenth-century Lombardy. This book offers the first detailed photographic study of one of the Lombard Renaissance's most complex and articulated monuments, gradually completed in the course of nearly a century. Given the complexity of the subject treated, the book has been divided into four large sections, each one accompanied by a plan of the church that enables the reader to follow the monument's unfolding cycles with each successive phase of additions, including the renowned works of Bernardino Luini, one of the greatest painters of Renaissance Lombardy. The appendices include a bibliography, an index, and the complete records of documents relating to the frescoes and furnishings of the church.

Leonardo da Vinci, genio ancora oggi studiato e apprezzato per la sua versatilità e il modo eclettico di approcciarsi alla conoscenza, non è considerato anzitutto un "pittore di Madonne". Eppure, alcuni dei suoi dipinti più noti insistono sull'iconografia mariana, autentici capolavori di dolcezza e grazia, all'origine di veri e propri modelli la cui fortuna si è tramandata anche dopo la morte. Perché Leonardo fu un innovatore non solo in campo scientifico. In ambito artistico si inserì nella tradizione pittorica per rinnovarla, nella tecnica e nei temi, in particolare nel soggetto così caro alla devozione privata rinascimentale delle Madonne col Bambino. In questo libro Rosa Giorgi affronta un arduo percorso: raccontare il fascino e il mistero di tutte le Madonne dipinte dal grande artista, per svelare al lettore appassionato la loro storia, i loro segreti, le loro meravigliose cromie. E fargli scoprire, passo dopo passo, l'universo leonardesco incastonato come una perla nello scrigno del Rinascimento italiano.

Collezione di monografie illustrate

gli affreschi di San Maurizio al Monastero Maggiore

storia artistica di mille duecento anni (600-1800)

studi d'arte e dipoesia

Saggi su Gaudenzio Ferrari. Nuova edizione a cura di Giovanni Agosti

I maestri comacini

The second volume of Leonardo Studies offers an impressive overview of current Leonardo scholarship into two of his primary interests: nature and architecture. The authors consider Leonardo's treatises and their aftermath, science experiments, and fields of art and science based on two abundant subjects.

In the Early Modern period - as both reformed and Catholic churches strove to articulate orthodox belief and conduct through texts, sermons, rituals, and images - communities grappled frequently with the connection between sacred space and behavior. The Sacralization of Space and Behavior in the Early Modern World explores individual and community involvement in the approbation, reconfiguration and regulation of sacred spaces and the behavior (both animal and human) within them. The individual's understanding of sacred space, and consequently the behavior appropriate within it, depended on local need, group dynamics, and the dissemination of normative expectations. While these expectations were defined in a growing body of confessionalizing literature, locally and internationally traditional clerical authorities found their decisions contested, circumvented, or elaborated in order to make room for other stakeholders' activities and needs. To clearly reveal the efforts of early modern groups to negotiate authority and the transformation of behavior with sacred space, this collection presents examples that allow the deconstruction of these tensions and the exploration of the resulting campaigns within sacred space. Based on new archival research the eleven chapters in this collection examine diverse aspects of the campaigns to transform Christian behavior within a variety of types of sacred space and through a spectrum of media. These essays give voice to the arguments, exhortations, and accusations that surrounded the activities taking place in early modern sacred space and reveal much about how people made sense of these transformations.

Il gran teatro montano

Bernardino Luini e i suoi figli. Catalogo della mostra (Milano, 26 marzo-29 giugno 2014)

Bernardino Luini e i suoi figli

Il disegno italiano dal Trecento al Seicento

San Gerardo, protettore di Monza, e i suoi tempi

With a Foreword by Paolo Roberto Ciardi, an Introduction by Jean Julia Chai, and an Afterword by Alexander Marr

An exploration of the influence of the charismatic Milanese art theorist on his contemporaries in the field of drawing, painting, printmaking, decorative arts, and sculpture.

"For two centuries, art dealers had searched in vain for the Holy Grail of art history: a portrait of Christ as the Salvator Mundi by Leonardo da Vinci. Many similar paintings of greatly varying quality had been executed by Leonardo's assistants in the early sixteenth century. But where was the original by the master himself? In November 2017, Christie's auction house announced they had it. But did they? [This book examines an] icon invested with the power to make or break the reputations of scholars, billionaires, kings, and sheikhs"--

Milano ne' suoi monumenti

Rassegna bibliografica dell'arte italiana

serie Ia-Italia artistica

La figura di Gaudenzio Ferrari nella storiografia artistica ottocentesca: le ricerche di Gaudenzio Bordiga e le stampe di traduzione di Silvestro Pianazzi

Bernardino Luini e la pittura del Rinascimento a Milano